

SABATO 16 MARZO

IV settimana di Quaresima - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (BOSE)

*Gesù maestro, Salvatore,
beato chi offre la sua vita,
chi pronto prende il tuo giogo,
chi segue te fino alla croce!*

*Gli parli al cuore e gli riveli
il mistero di ogni seme in terra:
se muore porta molto frutto:
proprio così l'amore vince!*

*Il tuo splendore sul suo volto
e sulle labbra il tuo nome;
non teme quando viene l'ora:
e passa in te
dal mondo al Padre.*

Salmo CF. SAL 95 (96)

Dite tra le genti:
«Il Signore regna!».
È stabile il mondo,
non potrà vacillare!
Egli giudica i popoli
con rettitudine.

Gioiscano i cieli,
esulti la terra,
risuoni il mare
e quanto racchiude;
sia in festa la campagna
e quanto contiene,
acclamino
tutti gli alberi della foresta
davanti al Signore che viene:

sì, egli viene a giudicare la terra; | con giustizia
giudicherà il mondo | e nella sua fedeltà i popoli.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

All'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!» (*Gv 7,40*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Kyrie, eleison!

- Gesù Cristo, sii il nostro pastore e cammineremo verso la Pasqua senza volgerci indietro.
- Gesù Cristo, sii il nostro maestro e impareremo il servizio reciproco senza fare riserve di noi stessi.
- Gesù Cristo, sii il nostro salvatore e saremo creature nuove senza essere alienati dalla paura della morte.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 17 (18),5.7

Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti infernali;
nell'angoscia ho invocato il Signore:
dal suo tempio ha ascoltato la mia voce.

COLLETTA

La tua misericordia, o Signore, guidi i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo fare nulla che ti sia gradito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 11,18-20

Dal libro del profeta Geremìa

¹⁸Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. ¹⁹E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

²⁰Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 7

Rit. Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.

²Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio:
salvami da chi mi perseguita e liberami,
³perché non mi sbrani come un leone,
dilaniandomi senza che alcuno mi liberi. **Rit.**

⁹Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza che è in me.
¹⁰Cessi la cattiveria dei malvagi.
Rendi saldo il giusto,
tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto. **Rit.**

¹¹Il mio scudo è in Dio:
egli salva i retti di cuore.
¹²Dio è giudice giusto,
Dio si sdegna ogni giorno. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

cf. Lc 8,15

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio

con cuore integro e buono

e producono frutto con perseveranza.

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Gv 7,40-53

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁰all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». ⁴¹Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? ⁴²Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?». ⁴³E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

⁴⁴Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. ⁴⁵Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». ⁴⁶Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». ⁴⁷Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? ⁴⁸Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? ⁴⁹Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

⁵⁰Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: ⁵¹«La nostra Legge giudica

forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». ⁵²Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». ⁵³E ciascuno tornò a casa sua. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, quest'offerta di riconciliazione, e con la forza del tuo amore piega a te, anche se ribelli, le nostre volontà. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 420-421

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. 1Pt 1,18-19

Siamo stati redenti con il sangue prezioso di Cristo,
agnello senza difetti e senza macchia.

DOPO LA COMUNIONE

Ci purifichino, o Signore, i tuoi sacramenti e nella loro forza salvifica ci rendano a te graditi. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Proteggi, o Signore, il tuo popolo che si prepara alle feste pasquali e accompagnalo con l'abbondanza della tua grazia, perché attraverso le consolazioni terrene sia guidato ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Causa di dissenso

La vita di Gesù non è stata un'ininterrotta sequenza di successi e riconoscimenti. Al contrario, il suo messaggio è stato contraddetto, la sua opera contestata, la sua persona rifiutata. Ha seminato il buon seme del vangelo non solo sul terreno buono, nell'animo di chi lo sapeva accogliere con stupore e con gioia, ma anche in mezzo alla zizzania e ai rovi, per narrare il vero volto di Dio. Lui solo, infatti, conosceva il volto del Padre, perché da Dio era venuto. Ma la sua parabola esistenziale – letta solo con occhi umani – è stata tragica. È il destino del giusto adombrato dalla profezia di Geremia: «Come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me» (Ger 11,19).

La pericope giovannea di quest'oggi prosegue la descrizione del dissenso tra la gente di Gerusalemme intorno a Gesù. C'era infatti contraddizione tra quello che credevano di sapere di lui (il Messia, il Cristo, sarebbe nato dalla stirpe di Davide e venuto da Betlemme di Giudea, non da Nazaret di Galilea) e l'evidenza delle opere da lui compiute e la potenza della sua parola, che faceva sì che molti riconoscessero in lui il profeta annunciato da Mosè in Dt 18,15, il Messia atteso: «Costui è davvero il profeta! [...] Costui è il Cristo!» (Gv 7,40.41). Persino le guardie inviate dai capi dei sacerdoti per arrestarlo si rifiutarono di eseguire l'ordine, stupite dalle parole ascoltate da Gesù: «Mai un uomo ha parlato così!»

(Gv 7,46). L'evangelista sottolinea l'indurimento di cuore degli avversari di Gesù, pari alla loro presunzione di essere gli unici depositari della autentica conoscenza della Legge (cf. vv. 47-49). Tuttavia, non tutti erano così compattamente allineati nell'opposizione a Gesù. Ne è un esempio Nicodemo, che aveva conosciuto personalmente Gesù, come narra il Vangelo secondo Giovanni nel grande dialogo del capitolo terzo. Ed è proprio alla Legge che Nicodemo si riferisce per contestare la presunzione dei capi dei farisei, che però ribattono bruscamente: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!» (Gv 7,52). In realtà non è del tutto vero, perché il profeta Giona, figlio di Amittai, era originario di Gat-Chefer, in Galilea (cf. 2Re 14,25); anche il Talmud babilonese – più tardi – affermerà che «non c'era tribù in Israele da cui non venissero profeti». Ma probabilmente quei farisei avevano in mente il profeta che Mosè aveva promesso al popolo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto» (Dt 18,15). Ebbene, è proprio perché si rifiutavano di ascoltarlo, che i capi dei sacerdoti e dei farisei erano incapaci di riconoscere in Gesù il Messia, il Figlio di Dio!

Anche per noi cristiani – che spesso presumiamo di conoscere Gesù – è sempre attuale il monito di ascoltarlo: ascoltare il suo insegnamento, interrogarsi sul suo modo di agire e di pensare, sforzarsi di entrare nel suo stesso sentire, attingere costantemente all'acqua viva della sua parola. Altrimenti corriamo il rischio di

condannare gente senza colpa, di compiere nel nome di Cristo le azioni più nefande.

Signore Dio, dona a noi il tuo Spirito Santo, affinché apra i nostri occhi e purifichi i nostri cuori, e noi siamo resi capaci di ricordare tutte le parole di Gesù, così che possiamo comprendere il suo mistero e lasciare che la nostra vita sia resa conforme alla sua secondo il dono di ciascuno.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giuliano, martire.

Ortodossi e greco-cattolici

Sabino d'Egitto, martire (287).

Copti ed etiopici

Filemone e Apollonio di Antinoe, martiri (III-IV sec.).

Luterani

Eriberto di Colonia, vescovo (1021).